

~ Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino 2026 ~

REGOLE PER LO SVOLGIMENTO DELLE GARE LOCALI E DELLA FINALE PER LE SQUADRE MASCHILI E FEMMINILI

DISPOSIZIONI GENERALI

1. I Comuni aderenti al circuito del Palio Nazionale delle Botti potranno realizzare le gare nell'annualità 2026, secondo le proprie modalità e con i criteri di attuazione che riterranno più opportuni. **Per le qualificazioni locali vale il Regolamento in vigore nel Comune organizzatore.** Nel programma delle varie tappe dovrà essere prevista sia la gara di spinta maschile che femminile.
 2. **Le modalità di accesso alle Finali** seguiranno una graduatoria a punteggio fino al raggiungimento di numero 8 squadre finaliste, a cui si aggiungeranno la o le città detentrici del Palio Maschile e Femminile e la città ospitante, per un totale di 10 squadre in totale che avranno il diritto di partecipare alle due Finali. Per ogni tappa locale le squadre partecipanti si aggiudicheranno un punteggio (25 – 20 – 16 – 13 – 11 – 9 – 7 – 5 – 3 – 1) e alla fine del calendario delle tappe locali, le 8 squadre (maschili e femminili) che avranno totalizzato il maggior punteggio avranno il diritto di partecipare alle due Finali. Ogni Città del Vino che aderisce al circuito nazionale, per entrare in graduatoria, dovrà partecipare ad almeno 4 gare (maschi) e 3 gare (donne). Nel caso in cui, in fase di classifica per l'accesso alla Finale, le Città che avessero partecipato a 4/3 gare fossero meno di otto, si pescheranno dalla graduatoria generale le prime Città che, con il maggior numero di gare svolte, avranno punteggio maggiore, fino a raggiungere il numero di 8 Città per le due Finali. Ai fini del punteggio si fa riferimento solo alla gara di spinta della botte.
- Un Comune potrà organizzare una **nuova tappa locale** da inserire nel calendario nazionale solo l'anno successivo alla presenza della propria squadra al circuito nazionale come partecipante e prendendo parte ad almeno 3 tappe. Le due squadre ammesse di diritto alla Finale (città ospitante e città detentrici del titolo) otterranno comunque il punteggio spettante in base al loro posizionamento nelle diverse tappe locali, punteggio che contribuirà esclusivamente alla determinazione del **“Premio Città del Vino – Miglior Punteggio”**. Per garantire equità, trasparenza e un adeguato riconoscimento del loro contributo, nonché per permettere anche a queste città di concorrere al **“Premio Città del Vino – Miglior Punteggio”**, si stabilisce che: il punteggio previsto venga attribuito integralmente anche alle città ammesse di diritto alla Finale e che il punteggio non venga fatto **“scorrere”** alle città successive in classifica (ciò significa che la città che accede di diritto otterrà lo stesso punteggio di quella immediatamente seguente in graduatoria. Questa soluzione permette di riconoscere pienamente il valore delle città ammesse di diritto e di non penalizzare le altre città che competono per l'accesso alla Finale). Inoltre

Le due città che parteciperanno di diritto alla Finale dovranno partecipare ad almeno 3 palii.

3. Le gare locali saranno organizzate dalle Città del Vino che ne faranno richiesta e che saranno in pari con i pagamenti delle quote associative compreso l'anno in corso. Il programma e il percorso di ogni gara locale dovranno essere inviati alla Segreteria dell'Associazione e al Comitato Tecnico almeno 30 giorni prima dello svolgimento della gara locale, per le verifiche del caso. Le squadre maschili proposte dovranno essere composte da atleti e atlete (anche formazioni miste) residenti nel Comune stesso o nei Comuni confinanti.

Per quanto riguarda il Palio femminile invece, sarà possibile far partecipare spingitrici residenti in comuni che rientrano (anche solo in parte) in una distanza in linea d'aria di 30 km dal Comune interessato. Qualora ad una squadra femminile mancasse una spingitrice, questa potrà essere chiesta in prestito ad altra squadra. Questo sarà applicabile solo alle formazioni femminili, unicamente per la disputa delle gare locali e soltanto per un massimo di due gare in un anno. A gara conclusa, il punteggio ottenuto dalla squadra con la ragazza "in prestito" non verrà calcolato (ma la presenza della squadra alla tappa sarà invece conteggiata). Questa deroga non vale per la disputa della gara Finale. Le città saranno autonome per il reperimento delle squadre partecipanti al proprio circuito. Alle singole gare locali potranno partecipare anche Comuni non aderenti all'Associazione Nazionale Città del Vino. Per i Comuni non soci non sarà prevista alcuna quota di partecipazione, ma se dopo 1 anno di prova non iscriveranno il proprio comune all'Associazione, non potranno più partecipare. I Comuni non soci avranno gli stessi diritti e obblighi dei Comuni Soci, fatto salvo l'organizzazione di una tappa locale e della Finalissima. I Comuni non soci non potranno infatti organizzare la Finalissima e non potranno altresì organizzare una tappa locale. Affinché una gara locale sia considerata valida dovrà essere prevista sia la gara maschile che quella femminile e dovrà esserci la partecipazione di almeno 5 Città per la gara maschile e 4 per la gara femminile.

4. Gli/le spingitori/spingitrici residenti in un comune confinante con un altro comune che partecipa al Palio Nazionale delle Botti, e che quindi avrebbero il diritto di correre per entrambe le squadre secondo il regolamento, dovranno scegliere all'inizio del calendario agonistico per quale squadra desiderano gareggiare. Una volta comunicata la propria scelta all'organizzazione, lo spingitore sarà vincolato a correre esclusivamente per la squadra prescelta per l'intero anno. Qualsiasi modifica successiva non sarà consentita.
5. La Città organizzatrice dovrà comunicare entro due giorni dallo svolgimento della gara i risultati alla Segreteria dell'Associazione.
6. I Comuni, le cui squadre parteciperanno ad almeno 2 tappe distanti oltre i 450 km, potranno godere del beneficio della decurtazione di € 100,00 dalla quota associativa dell'anno successivo, facendone personalmente comunicazione all'ufficio segreteria dell'Associazione.

COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico ha il compito di supervisionare e controllare la regolarità e l'organizzazione delle varie tappe locali e dovrà essere consultato per redimere eventuali contestazioni e controversie. Si riunirà con cadenza regolare per discutere eventuali modifiche al presente Regolamento e valutare le possibili richieste. Il Comitato Tecnico dovrà altresì fungere da interfaccia fra la Segreteria dell'Associazione Nazionale Città del Vino e gli organizzatori delle gare locali e della Finalissima, in modo da evidenziare in tempo reale eventuali criticità ed effettuare i controlli necessari (sicurezza e conformità del percorso, regolarità iscrizione, controllo anagrafica spingitori, regolarità dell'Assicurazione per gli spingitori, messa in sicurezza del percorso, analisi delle criticità emerse, ecc).

Il Comitato Tecnico per il 2026 è così composto:

- 1 rappresentante dell'Associazione Nazionale Città del Vino, promotore della manifestazione;
- 1 rappresentante del Comune che organizza la Finalissima (Stefania Giordano – Associazione Magna Grecia, Bianco, RC);
- 2 rappresentanti per l'Area Nord (Aldo Buosi, Pro Loco Vittorio Veneto – TV e Sergio Vallana, Comune di Maggiora - NO);
- 1 rappresentante Area Centro (Antonio Russo, per il Comune di Suvereto - LI);
- 1 rappresentante Area Sud (Francesco Armentano – Comune di Mormanno - CS);
- 1 rappresentante Area Isole (Salvo Spadaro – Pro Loco Santa Venerina – CT).

REGOLAMENTO DELLA FINALISSIMA

Art. 1 – La Finale - La Città in cui verranno organizzate le Finali è stabilita di anno in anno e, preferibilmente, con una programmazione di almeno due anni. Le Finali dovranno svolgersi **non prima di due settimane** successive all'ultima gara di qualificazione prevista dal calendario.

Il Comune che intenda candidarsi per l'organizzazione della Finalissima deve inviare una richiesta formale, redatta su carta intestata e firmata dal Sindaco, alla Segreteria dell'Associazione. L'assegnazione avverrà in base all'ordine cronologico di arrivo delle richieste.

Art. 2 - Spingitori - Le squadre proposte dovranno essere composte da atleti e atlete residenti nel Comune stesso o nei Comuni confinanti. Per le squadre femminili, si potranno scegliere spingitrici che rientrino (anche solo in parte) in un raggio di 30 km dal capoluogo del Comune interessato. Il Comitato Tecnico si riserva il diritto di fare le opportune verifiche del caso.

Art. 3 - Partecipazione alla Finale - Partecipano di diritto alla Finale, le Città vincitrici delle ultime edizioni del Palio Nazionale delle Città del Vino (maschile e femminile), la città ospitante e le 8 città che si qualificano alle gare locali, sulla base dei punteggi acquisiti.

Art. 4 - Regolamento e sua approvazione - I percorsi (maschile e femminile), le loro caratteristiche, eventuali informazioni tecniche e le modalità di svolgimento delle gare dovranno pervenire alla Segreteria dell'Associazione almeno 3 mesi prima della sua effettuazione e inviate personalmente

dagli organizzatori alle città qualificate. L'Associazione provvederà a pubblicare le informazioni sul sito internet www.cittadelvino.com congiuntamente al calendario delle gare e i risultati aggiornati. Successivamente all'invio dovrà essere fissata una riunione del Comitato Tecnico per l'approvazione del percorso e del Regolamento della Finalissima.

Art. 5 – Gara - Le due gare finali saranno corse in singoli momenti, pertanto non a cronometro, con la partecipazione di tutte le squadre aventi diritto e qualificate (totale 10 squadre), dovranno essere precedute da una prova a cronometro per definire la griglia di partenza, per entrambe le squadre (maschile e femminile). Tutte le Città del Vino ammesse alla Finalissima dovranno infatti avere la possibilità di gareggiare. Le prove libere e la eventuale prova a cronometro dovranno svolgersi la mattina o comunque con un equo lasso di tempo per permettere agli spingitori un giusto tempo di recupero tra una prova e l'altra. L'ordine di partenza per la prova a cronometro di qualificazione sarà stabilito sulla base della classifica dei punteggi raggiunti dalle finaliste durante l'anno (classifica punteggio generale dall'8° classificato al primo e a seguire la città ospitante e la città detentrica del titolo) e l'ordine di arrivo alla gara di qualificazione determina anche la scelta della botte. In fase di partenza per la Finalissima le squadre dovranno essere posizionate ad almeno 2 mt fra botte e botte.

La gara finale consiste nel far rotolare una botte della capacità di 500 litri lungo un percorso di lunghezza minima pari a 1200 metri fino ad un massimo di 1.800 metri circa per la gara maschile e tra i 400 e i 600 metri circa la gara femminile, definiti dalla Città organizzatrice attraverso le proprie vie. La squadra sarà composta da 4 spingitori, con cambio fisso o variabile a discrezione del Comune organizzatore, per la gara femminile saranno 2 le spingitrici. Potrà essere presentato un elenco con massimo 5 spingitori uomini e 3 donne. La linea di arrivo della gara dovrà essere opportunamente segnalata e dovrà essere utilizzato un sistema di cronometraggio omologato con fotocellula per la qualifica a cronometro. È auspicabile che ogni attività, compresa la premiazione, termini entro le ore 17.30 della domenica per permettere alle squadre di rientrare entro un orario ragionevole nei propri comuni di provenienza.

Art. 6 - Conduzione della botte, sicurezza e fair play - Durante le gare, la botte non dovrà mai essere lasciata libera, almeno uno dei due conduttori dovrà guidarla. Lasciare libera la botte per un periodo superiore a quello fisiologico di manovra potrà comportare penalizzazioni (sarà penalizzata con la retrocessione sull'ordine di arrivo).

La botte inoltre non potrà essere condotta a zig-zag. Alla squadra che si trova davanti ad altre e cerca di difendere la posizione è consentito un unico cambio di direzione, ma dovrà comunque prestare attenzione alle squadre che arrivano da dietro, che a loro volta dovranno assicurarsi di avere il totale controllo della botte e lo spazio necessario per inserirsi davanti alla squadra sorpassata. Dovrà essere prestata particolare attenzione nei sorpassi in particolare durante la fase di partenza e nei primi 100 metri di gara. Eventuali penalizzazioni per irregolarità degli spingitori o altre scorrettezze saranno valutate dal Comitato Tecnico e dai giudici di gara a seconda dell'evenienza. Non saranno tollerati comportamenti scorretti da parte del pubblico, che possano mettere a repentaglio l'incolumità degli spingitori e la generale sicurezza della manifestazione.

Per questo, e per altri motivi di pubblica sicurezza, il Comune organizzatore dovrà obbligatoriamente prevedere l'utilizzo di un **drone**, al fine di garantire la registrazione dell'intero svolgimento della gara. Inoltre, lungo tutto il percorso dovrà essere assicurata la presenza dei

giudici di gara, incaricati di vigilare su ogni eventuale questione legata alla sicurezza, alla correttezza e al fair play.

Al fine di garantire la completa documentazione video di tutti i passaggi e delle diverse squadre, ai giudici di gara è altresì richiesto di effettuare riprese dei vari momenti della competizione tramite telefono cellulare.

In caso di comportamenti scorretti, o presunti tali, i giudici dovranno darne immediata comunicazione alla Giuria tecnica — nominata dal Comune organizzatore e composta da giudici esperti in materia — e al Comitato Tecnico del Palio delle Botti, affinché possano adottare tempestivamente le decisioni del caso.

Le sanzioni previste potranno essere la retrocessione di uno o più piazzamenti fino alla squalifica della squadra. Per una maggiore sicurezza durante tutte le gare, Finali comprese, si chiede a tutte le squadre che sul percorso di gara, a seguire la botte, siano ammessi solo i componenti della squadra, cioè gli spingitori stessi. Inoltre, gli organizzatori delle tappe e della Finale dovranno dotarsi di opportune coperture assicurative per gli atleti che spingono e per danni a cose e persone e dovranno altresì richiedere (in fase di registrazione dei partecipanti) copia del certificato medico sportivo (non agonistico). La relativa certificazione dovrà essere disponibile se richiesta dagli organizzatori e dal Comitato.

Art. 7 - Divisa - I componenti di ogni squadra, durante la gara, devono indossare una divisa uniforme che li contraddistingua e che sia dello stesso colore per tutti.

Art. 8 - Botti - La fornitura delle botti sarà messa a disposizione dal Comune, che provvederà anche a garantire il pernottamento e l'ospitalità (vitto e alloggio) per i componenti di tutte le squadre per almeno 7 componenti per squadra (quattro spingitori maschi, due spingitrici donne e un accompagnatore).

Art. 9 - Rinuncia a partecipare alla gara finale - La Città del Vino che ottiene il diritto di partecipare alla Finalissima è tenuta a prenderne parte ed è moralmente chiamata a presenziare. Le eventuali Città del Vino che, pur avendo acquisito il diritto di partecipare, decidessero di rinunciare, devono darne tempestiva comunicazione sia al Comune organizzatore della Finale sia alla Segreteria dell'Associazione, entro il giorno successivo all'ultima gara di qualificazione o comunque non appena certi della propria qualificazione.

La mancata comunicazione della rinuncia comporterà l'obbligo, da parte del Comune rinunciario, di rimborsare al Comune organizzatore tutte le spese relative a vitto e alloggio previste gratuitamente per i sette partecipanti previsti.

Art. 10 - Premi - I premi istituiti per le squadre partecipanti saranno il "Premio Città del Vino – Miglior Punteggio" a carico dell'Associazione Nazionale Città del Vino, consistente in una coppa (o trofeo analogo) per le squadre (maschile e femminile) che avranno totalizzato più punti nella classifica generale delle tappe locali per accedere alla Finale.

La città ospitante metterà, invece, a disposizione due Palii (possibilmente dipinti da un artista locale) per le città vincitrici della gara Finale maschile e femminile. Il Comune che organizza e

ospita le finali può – a sua discrezione – definire eventuali premi per i partecipanti (non in denaro), che dovranno essere uguali sia per le ragazze che per i ragazzi.

Art. 11- Contestazioni post gara - Eventuali contestazioni dovranno pervenire entro mezz'ora dal termine della gara e verranno prese in esame dalla Giuria preposta dal Comune organizzatore, coadiuvata dal delegato dell'Associazione Città del Vino e dai componenti del Comitato Tecnico non coinvolti nel contenzioso stesso, qualora presenti.

Art. 12 - Meteo - La competizione si svolgerà indipendentemente dalle condizioni atmosferiche, salvo eventuali disposizioni contrarie delle autorità competenti.

Art. 13 - Festa - I Comuni ammessi alla finale sono caldamente invitati a partecipare allo spirito della festa, anche attraverso stand con prodotti tipici del proprio territorio e attraverso la partecipazione ad eventuali cortei previsti prima della finale. Il Comune organizzatore si prenderà cura di informare le squadre partecipanti di eventuali sfilate o cortei previsti, in modo che tutti possano partecipare attivamente allo spirito della gara.

Art. 14 - Quote di partecipazione - Per i Comuni partecipanti non sono previste quote di partecipazione alla competizione.

Art. 15 - Uso del Marchio, del Logo e del nome della manifestazione

Il “Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino” è un marchio registrato di proprietà dell'Associazione Città del Vino. I Comuni che organizzano una tappa locale aderendo al circuito del Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino sono tenuti all'utilizzo del logo dell'Associazione Città del Vino, che verrà fornito su autorizzazione dalla Segreteria, e all'impiego del nome completo della manifestazione (“Palio Nazionale delle Botti delle Città del Vino”). L'Associazione si impegna a presenziare le singole manifestazioni locali e la Finale con i suoi rappresentanti.

Art. 16 - Modifiche al Regolamento - L'Associazione Città del Vino e il Comitato Tecnico in vigore si riservano il diritto di modificare e/o integrare il presente regolamento.